

ITALIANO LS



Scuola Europea 2 Lussemburgo, cercasi docente italiano per supplenza a tempo (molto) determinato

PAGEBOOK



DOMENICA 30 AGOSTO 2020

GLI ITINERARI EMOZIONALI DI ALAN DAVID BAUMANN. L'INTERVISTA

Argomenti: Alan David Baumann, Personaggi



di **Miriam Di Pasquale** - ROMA - Per la **Giornata Europea della Cultura Ebraica 2020**, che quest'anno avrà come tematica i "Percorsi Ebraici" ed avrà un risvolto particolare prettamente on-line a causa della pandemia Covid-19, abbiamo incontrato nella "sua" Trastevere **Alan David Baumann**, giornalista ed esperto in comunicazione, che presenterà tre video "emozionali", come lui stesso li definisce.

Caro direttore (Baumann ha creato e dirige da 15 anni la testata giornalistica on-line "L'ideale" - www.lideale.info - ndr), puoi illustrarci i filmati creati per la Giornata di domenica 6 settembre?

Volentieri e ringrazio da subito coloro che condivideranno questi miei spunti che "legano il tempo". I *Percorsi Ebraici* narrano di una storia plurimillenaria sopravvissuta a

CERCA NEL SITO

VOTA LA COVER



Giuni Russo, ©Vota la Cover di "Un'estate al mare": Zero2, Marvin, Manu LJ, The Record's, Tony Change & Bietto, Beddini

...degli itinerari
in Italia tra
racconti popolari
e ricerca
etnografica di
Alessandro
Norsa

CANZONANDO



Pesaro, la
mostra "NOI".
Non erano solo
canzonette": una
grande
rappresentazione
e della storia
italiana dal 1958
al 1982

EMPEDOCLE



L'Aquila, la città
delle acque

intrinsecamente alla cultura di ogni luogo fosse stata accolta. Spesso si è trattato di veri itinerari lungo la vita di artisti, di comunicatori: dagli antichi cantastorie che ripercorsero la strada della fuga dalla **Grande Inquisizione**, raccontando e cantando quanto accaduto principalmente in una nuova lingua chiamata Yiddish, ai sogni romantici di **Marc Chagall** o alle proteste pittoriche di **Frida Kahlo**, come ho presentato in un filmato per la Giornata del 2019.

(https://www.youtube.com/watch?v=NgZDcj_1S4k&t=7s).

Ho voluto dedicare un paio di video di quest'anno ai percorsi che mi hanno fatto nascere: persone che grazie alle loro vicissitudini ed all'estro che possedevano, si sono incontrati a Roma all'inizio degli anni '60.

Sei quindi la combinazione di vari itinerari?

Praticamente sono una sorta di incrocio stradale: i cammini delle loro vite spinsero Eva Fischer ed **Alberto Baumann** ad arrivare a Roma, congiungendo la loro arte, le emozioni, le loro storie personali. Posso testimoniare che "tutte le strade portano a Roma". Mia madre **Eva** era nata nel 1920 nella ex-Jugoslavia. Al termine del 2019 ho iniziato – senza sapere la tematica delle Giornate della Cultura 2020 – a contattare le ambasciate degli stati europei da lei attraversati dapprima per sfuggire ai nazifascisti e successivamente per parlare di arte con i suoi amici dell'epoca. Avrei voluto narare di un secolo storico-culturale – dal titolo *EuropaEva 192020* –, attraverso le rappresentanze di Ungheria, Croazia, Serbia, Francia, Svizzera, Germania, Spagna. Purtroppo la pandemia ha fermato bruscamente ogni contatto culturale. Descrivo ora questi suoi itinerari nel video "Le Strade dei Colori" (<https://youtu.be/XTkFQXqJLvY>).

Mio padre **Alberto** era invece di Montecatini Terme, figlio di **Alessandro** - giornalista ungherese prigioniero degli italiani nella Grande Guerra - e della livornese (benché nata a Nizza) **Estella Piperno**. Durante il periodo dell'occupazione Alberto attraversò il Paese per fuggire alle deportazioni, mentre nel primo dopoguerra si recò a lavorare in Svizzera ed in Germania. Nel 1967 partì per la Guerra dei Sei Giorni e quando tornò propose di creare a Roma un giornale per far conoscere le diverse voci dell'ebraismo al di fuori dalla Comunità. Nacque il mensile "Shalom". Nel video "I Colori rubati da Alberto Baumann" (<https://youtu.be/GKvcvJIMwas>), c'è anche una bella testimonianza di **Lia Levi**, prima direttrice del mensile.

Nulla contro l'omaggio che hai fatto ai tuoi, ma si tratta forse del tuo ego smisurato?

Non prevalentemente. Ho sempre sostenuto di esser nato fortunato e per questo intendo condividere le testimonianze dei miei genitori. Le loro opere d'arte vivranno in eterno, ma vanno trasmessa anche le loro storie di fuga e ricostruzione. Non è detto che le nuove generazioni siano a conoscenza di coloro che riuscirono a scappare agli orrori del XX° secolo. In ambito ebraico, i giovani non sono solo i discendenti di 6 milioni di uccisi, ma anche di coloro che riuscirono a sopravvivere. Credere nella vita è una delle forze insite in ogni ebreo.

Sappiamo che hai anche "varcato" i confini comunitari romani ...

Vicino alla Capitale, precisamente poco al di fuori dallo stato Pontificio, esiste un borgo con una sua storia ebraica, tanto da essere chiamato *Piccola Gerusalemme*. **Pitigliano** fa storia a sé, pur facendo parte della Comunità livornese. La splendida Sinagoga "cela" un mondo



POPOLARI



LE VARIAZIONI DEL
CONTINGENTE
SCOLASTICO
ALL'ESTERO PER IL
2020/21



LE TABELLE DEFINITIVE
DEL CONTINGENTE
SCOLASTICO
ALL'ESTERO PER IL
2020-21



CONCLUSO IL
CONFRONTO O.S.S.
MAECI: TOTALE
DISSENSO DELLA UIL
SCUOLA

FATTITALIANI TV



32°
CivitaFestival dal
25 agosto al 6
settembre 2020

L'ITALIA ALTROVE



Netflix,
Fattitaliani
intervista
Stefano Cassetti
eroe e antieroe
della serie "Into
the night"

BOLLE DI SOAP



Salvatore
Sposito amico

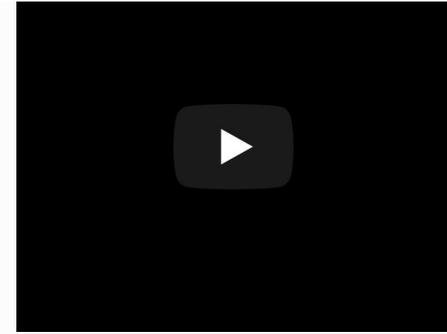
e tanto altro ancora. Arroccata nel tufo, un'antica comunità è riuscita a vivere ed a condividere con i Gentili le proprie usanze. E' stata accettata ed aiutata a tramandarsi nel corso dei secoli. Chi fuggiva trovava nella cittadella toscana accoglienza e rispetto. Un percorso obbligato dell'ebraismo italiano.

Diversi sono stati i documentari sulla "Piccola Gerusalemme". Perché ne hai voluto parlare anche tu?

Oltre trent'anni or sono rimasto incantato da **Pitigliano**. Ho poi collaborato con il *Pitifest* che per alcuni anni era riuscito a far rivivere la presenza ebraica fuori dalle consuete sedi museali. Poi lo scorrere del tempo non ha più dato credito a questa importante rassegna culturale. Perfino il locale vino kasher (uno dei primi in Italia) non ha avuto gran seguito. La presenza ebraica si sofferma oggi solo nella signora Elena Servi: suo figlio è l'ultimo israelita nato lì. Con lei, Presidente dell'Associazione "La Piccola Gerusalemme", abbiamo avuto una piacevole chiacchierata. Aveva finito da poco di scrivere un riassunto storico sulla sua comunità e l'ho pregata di leggermelo. E' stato un susseguirsi di emozioni, di ricordi. Con rammarico Elena teme che il seguito dell'ebraismo pitiglianese verrà tramandato solo nelle pagine dei libri. Mi sono unito a lei nello sforzo di dare un seguito all'ebraismo locale, almeno nelle attenzioni che dovrebbero essere rivolte verso la sua storia. La storia non va calpestate o dimenticata, ma tramandata. Pitigliano è posto soave e rilassante dove ogni tanto bisognerebbe recarsi, se non altro per lasciare al di fuori le amarezze di questo mondo, attualmente parecchio strano. Per far questo c'è bisogno di aiuti morali e materiali. A mio avviso il nome "Piccola Gerusalemme" non è dovuto solo alla forte presenza ebraica del passato, ma a quell'aria magica che vi si respira, simile a quella della capitale di Israele. E' possibile vedere parte del mio incontro con la signora Servi in un video (<https://youtu.be/2DpU5MBXGLs>) che presenterò con lei presso la Sinagoga-Museo di Pitigliano, alle ore 17.00 di domenica 6 settembre.



POST PIÙ VECCHIO



YouTube 999+

PERSONAGGI



Gli itinerari
emozionali di
Alan David
Baumann.
L'intervista



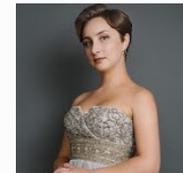
Bif&st, a
Roberto
Benigni il
Fellini Award

L'INTERVISTA

OPERA



Opera, Elena
Farnova
interpreta
Amneris
"personaggio
splendido,
ricco di
sfaccettature".
L'intervista di
Fattitaliani



Il soprano
Anna Koshkina
è Violetta
"ruolo difficile